



M  
MORELLINI

Benko Gjata  
Francesco Vietti

# ALBANIA



Feltrinelli

## Gli autori

**Benko Gjata**, nato a Tirana, giornalista, accompagnatore turistico nazionale certificato ed esperto di turismo culturale e responsabile con una lunga esperienza sul campo, collabora da anni con numerose ONG, tour-operator e organizzazioni internazionali per la realizzazione, valorizzazione e promozione di itinerari ed esperienze di viaggio in Albania e nei Balcani occidentali. Con esperienze di studio presso la University of Cambridge, l'Esade Business School di Barcellona e la SDA Bocconi di Milano, dove ha conseguito un Master in Marketing, ha fondato e dirige la non-profit Centro di Cultura Albanese, una delle più attive realtà associative della comunità albanese in Europa.

**Francesco Vietti**, antropologo, insegna all'Università di Torino. Ha svolto ricerche sul nesso tra mobilità e patrimonio culturale nell'Europa Orientale e nel Mediterraneo. In Italia, collabora da molti anni con istituzioni e soggetti del terzo settore in progetti per la coesione sociale e il dialogo interculturale. Tra le sue pubblicazioni, il volume *Hotel Albania. Viaggi, migrazioni, turismo* (Carocci 2012).

### © Giangiaco Feltrinelli Editore Milano

Prima edizione maggio 2023

ISBN 978-88-07-74177-7

Il marchio Morellini Editore  
è su licenza di Enzimi srl – Milano

Realizzazione editoriale a cura di:  
Morellini Editore by Enzimi

Revisione editoriale:

Gerardo Bettinardi

Progetto grafico e cartografia:  
Simone Vigna (Skesis Design)

Impaginazione: Emanuele Lacchini



### Crediti Fotografici

Non è stato possibile rintracciare tutti i detentori dei diritti d'autore delle immagini presenti nella guida. Chiunque ritenga di poter rivendicare tali diritti è pregato di mettersi in contatto con l'editore.

Per le immagini l'editore ringrazia: Benko Gjata, Francesco Vietti, Aldo Pavan, Chiara Rocco, Maria Paola Massarenti, Federico Vietti, Archivio Viaggi Solidali, Archivio Centro di Cultura Albanese, Archivio AlbaniaDomani, Olaf Oliviero Riemer (p. 178), Shutterstock (Aldo91, p. 208; Aleksandar Todorovic, p. 260; AllaSimacheva, pp. 184, 201; Anna Bortnikova, pp. 128, 164; Christian Wittmann, pp. 185, 265; Daily Odyssey, pp. 252, 262; Daniel Reiner, p. 16; Dedo Luka, p. 206; Denis Kabanov, p. 188; Eduard Kaiku, p. 214; Florian Muharremi, p. 210; Gone For A Drive, p. 237; Inna, pp. 104, 197; Jess Kraft, pp. 150, 203; John\_Walker, p. 241; Katsiuba Volha, p. 204; Lenar Musin, p. 18; Lev Levin, p. 268; LMspencer, pp. 24-25; mastapiece, p. 218; Mehmet, p. 211; milosk50, p. 190; nicolasdecorte, p. 1; Ollrig, pp. 239, 194; Posztos, pp. 97, 113; Ppictures, p. 187; Rei Rei, p. 122; S-F, p. 160).

MONTENEGRO

PRISHTINA

KOSOVO

MACEDONIA DEL NORD

GRECIA

Albania

0 10 20 30 40 50 km



## Introduzione

6

<b>Introduzione</b>	6	La cucina albanese	64
<b>Scoprire l'Albania</b>	14	Come arrivare	68
Da non perdere	14	Durante il soggiorno	72
Quando andare	18	Emergenze	79
Storia	24	Itinerari in Albania	82
Cultura	39	<b>Il meglio dell'Albania</b>	86
Società	55		

## Tirana

89

<b>Il meglio di Tirana</b>	90	Locali notturni	139
Cosa vedere in...	92	Dove dormire	140
<b>Scoprire Tirana</b>	96	Parchi e tempo libero	143
Piazza Skanderbeg	96	Tirana gratuita	144
A nord di Piazza Skanderbeg	102	Informazioni pratiche	145
A sud di Piazza Skanderbeg	105	<b>Monte Dajti</b>	150
Oltre il fiume Lana	118	Come arrivare	151
Shopping e mercati	127	Parco Naturale	153
Dove mangiare	132	<b>Preza</b>	154

## Albania centrale

157

<b>Kruja</b>	160	Parco naturale di Divjaka e Karavasta	178
Cittadella e teqe bektashi	161	Monastero di Ardenica	179
Bazar	163	<b>Apollonia</b>	181
Museo Etnografico	164	Parco archeologico	182
Museo Skanderbeg	166	Monastero di Shën Mëri e Museo archeologico	184
<b>Durazzo</b>	168	<b>Berati</b>	185
Lungomare	169	Cittadella medievale	186
Anfiteatro romano e centro storico	170	Quartieri di Mangalem e Gorica	189
Spagge	172	Museo Onufri	191
Museo Archeologico	174	<b>Bylis</b>	193
<b>Divjaka e Ardenica</b>	177		

## Albania del Nord

195

<b>Lezha e Shëngjin</b>	197	Lago e villaggio di Shirokë	207
<b>Scutari</b>	201	Ponte di Mezzo	208
Castello di Rozafa	202	Velipoja	209
Centro storico	204	<b>Thethi e Valbona</b>	210
Museo Storico di Scutari	206	Thethi	211
Museo Nazionale della Fotografia Marubi	206	Valbona	213

## Albania dell'Est

219

<b>Elbasani</b>	221	<b>Voskopoja</b>	234
<b>Pogradeci e il lago di Ocrida</b>	223	<b>Dardha</b>	237
<b>Korça</b>	228	<b>Përmeti e la valle del fiume Vjosa</b>	238
Museo Nazionale di Arte Medievale	232		

## Albania del Sud

241

<b>Valona</b>	244	<b>Saranda e Butrinto</b>	258
Zvërnec	247	Parco Archeologico di Butrinto	260
Orikum e Pasha Liman	247	<b>Gjirokastra</b>	265
Penisola di Karaburun	248		
<b>Himara e la Riviera</b>	251		

## Le più belle spiagge dell'Albania

271

<b>Le spiagge dell'Adriatico</b>	274	<b>La Riviera ionica</b>	292
<b>Il golfo di Valona</b>	288	<b>Le spiagge dei laghi e dei fiumi dell'entroterra</b>	306

## Glossario

312

## Indice dei nomi

315

# Introduzione

«Un Paese con vista sull'Italia che è meno conosciuto dell'interno dell'America»: così descrisse l'Albania lo storico inglese Edward Gibbon a fine Settecento, un'epoca in cui il Far West americano doveva ancora essere esplorato. Tuttavia, appena qualche decennio più tardi, per i viaggiatori europei che nel XIX secolo si spingevano oltre l'Adriatico, alle soglie dell'Impero ottomano, l'Albania non era certo più un "Far East"; piuttosto un "est vicino", a portata di mano, eppure al tempo stesso esotico, una vera e propria porta d'ingresso per l'Oriente. Come sintetizzò il poeta francese Théophile Gautier a metà Ottocento: «Sarebbe difficile trovare un altro Paese distante solo nove giorni di viaggio da Parigi tanto pittoresco quanto l'Albania».

Erano quelli gli anni in cui trionfavano lo spirito romantico e le fantasie orientaliste, che fecero dei Balcani una terra di misteri, sospesa tra fascinazione e paure.

Centocinquant'anni e più sono passati da allora, eppure poco sembra essere cambiato nell'immaginario di turisti e viaggiatori a proposito dell'Albania. Vicina, eppure lontana, molto più lontana di quel che sembrerebbero lasciar intendere i 70 km dello Stretto d'Otranto che separano le coste pugliesi da quelle albanesi.

In realtà, l'Albania è uno dei Paesi più facilmente raggiungibili dall'Italia. Tirana dista meno di un paio d'ore di volo da Roma e Milano e dai molti altri aeroporti italiani da cui ogni giorno è possibile prendere un aereo per la giovane e colorata capitale albanese. Per non parlare dei traghetti che dalla costa adriatica ogni notte fanno la spola tra Ancona, Bari, Brindisi e i porti di Durazzo e Valona.

A farci percepire l'Albania come "diversa" hanno certamente contribuito i decenni di isolamento politico che Tirana visse tra la fine della Seconda guerra mondiale e il 1991, nonché le paure e i pregiudizi che la grande emigrazione degli albanesi negli anni Novanta suscitò nel nostro Paese. Le immagini delle navi cariche di profughi e la loro strumentalizzazione politi-



ca e mediatica hanno impedito per troppi anni che gli italiani pensassero all'Albania come destinazione turistica capace di accogliere e affascinare i visitatori grazie al suo eccezionale patrimonio archeologico, artistico e naturale. Non è un caso che per molti anni l'Albania non abbia trovato spazio tra i libri di viaggio sugli scaffali delle librerie. Questa nuova edizione della guida Albania nasce dall'esperienza maturata grazie ai volumi *Tirana e Albania* e *Albania e Kosovo*, che dal 2014 hanno finalmente colmato questa lacuna, fornendo ai viaggiatori

uno strumento agile e completo per visitare il “Paese delle Aquile”. Una guida che si rivolge specificamente ai turisti italiani ma anche ai tanti albanesi d’Italia, in particolare i giovani di seconda generazione che spesso tornano in Albania per trascorrere le vacanze estive nel Paese d’origine dei propri genitori.



Superate dunque anche voi lo stupore e lo scetticismo di chi vi chiederà «ma davvero vai in vacanza in Albania?» e partite per un viaggio che, senza grande fatica e con un ottimo rapporto qualità-prezzo, vi permetterà di scoprire un Paese capace di sorprendervi con la sua lunga e soleggiata Riviera, laghi e montagne dove camminare immersi nella natura, parchi archeologici di valore internazionale, antiche città tutelate dall’UNESCO come Patrimonio Mondiale dell’Umanità, una storia complessa e un’offerta culturale ricca e variegata.

L’Albania è un piccolo Paese di 28.748 km<sup>2</sup>, una superficie equivalente a quella di Piemonte e Valle d’Aosta. Eppure, percorrendolo in tutta la sua ampiezza, dalle Alpi del Nord alla laguna di Butrinto, dalle coste di Durazzo al lago di Pogradeci, il suo territorio vi apparirà più grande, vario e articolato di quanto non risulti dalle carte geografiche. Una delle ragioni di questa varietà risiede certamente nel carattere prevalentemente montuoso del paesaggio albanese: non vi stupirà dunque sapere che il nome con cui gli albanesi chiamano la propria nazione, *Shqipëria*, deriva dalla parola *shqiponja*, che in albanese significa «aquila». In base ai dati ufficiali più recenti gli albanesi sono oggi poco più di quattro milioni. Di questi però, dal 1991 ad oggi almeno un milione sono emigrati e vivono all’estero in modo permanente. Un terzo del totale della popolazione residente in Albania, circa 920.000 persone, vive e lavora nell’area metropolitana di Tirana.

Superati le crisi e i conflitti degli anni Novanta del secolo scorso, l’Albania contemporanea è un Paese che guarda con fiducia al suo presente, nella convinzione di poter dare un significativo contributo culturale al futuro dell’Europa. A differenza

di quanto purtroppo avviene in altri Paesi dell'area, in Albania non si costruiscono muri. Si continua anzi a credere e a praticare quotidianamente la pacifica convivenza tra diverse culture e fedi: a Tirana si innalzano a pochi metri di distanza moschee, chiese cattoliche e ortodosse, simbolo del suo storico carattere multireligioso.

Del resto il territorio albanese è da sempre un vero e proprio ponte tra Occidente e Oriente, con un'anima capace di fondere lo spirito balcanico e quello mediterraneo. Ma è anche testimone della storia d'Europa, tanto nei suoi aspetti più gloriosi, come dimostrano le straordinarie testimonianze archeologiche di epoca classica, quanto nei suoi drammi legati all'affermazione dei totalitarismi e all'esplosione dei nazionalismi, come ci ricordano le tracce dell'occupazione fascista degli anni Venti e Trenta del Novecento e la successiva, lunga esperienza del regime comunista di Enver Hoxha.

Non tutto ciò che vedrete in Albania sarà "bello". Gli albanesi affrontano problemi sociali e ambientali dovuti agli enormi cambiamenti che hanno vissuto in seguito alla rivoluzione democratica del 1991: l'inquinamento, l'abusivismo edilizio e il consumo del territorio sono tra le più drammatiche e visibili conseguenze di uno sviluppo economico a tratti incontrollato. Il benessere non

*Il canale di Corfù visto dalla costa albanese*



è equamente distribuito e l'emigrazione è la via scelta ancora da un significativo numero di famiglie, lavoratori e studenti. Tuttavia, la realtà muta a una velocità sorprendente nel Paese, e non c'è volta che ritornandovi, anche dopo pochi mesi, non si noti qualche trasformazione. Piazza Skanderbeg, nel centro di Tirana, con le sue continue metamorfosi è stata in questi anni uno specchio del fermento, delle opportunità, degli errori, della voglia di innovazione che attraversa il Paese. Oggi l'Albania non è solo più un Paese da cui "andare via", ma anche e soprattutto dove "tornare": se sceglierete di viaggiare nei mesi estivi di luglio e agosto o nei periodi festivi dell'anno incontrerete per le strade d'Albania un gran numero di "turisti della diaspora", albanesi residenti all'estero che ogni anno scelgono di rientrare a casa per le vacanze e che affollano soprattutto le spiagge della Riviera.

La guida che avete tra le mani vi accompagnerà nella scoperta di quanto di meglio il Paese ha da offrire ai visitatori, e al contempo vi permetterà di osservarlo attraverso gli occhi e la sensibilità degli stessi albanesi. Il volume è infatti il frutto della collaborazione di una coppia italo-albanese di autori: Benko Gjata, giornalista, nato e cresciuto a Tirana, con ormai molti anni di vita e lavoro in Italia come direttore del Centro di Cultura Albanese ( [www.centroalbanese.it](http://www.centroalbanese.it)), e Francesco Vietti, antropologo dell'Università di Torino con una lunga esperienza di ricerca in Albania su tematiche sociali e culturali, hanno unito le proprie esperienze e i propri punti di vista per offrirvi un'ampia varietà di spunti, proposte e suggerimenti per organizzare e vivere il vostro viaggio.

Partiremo da Tirana, la vivace capitale che nel 1939 il giovane Indro Montanelli ebbe modo di descrivere con queste parole nel suo reportage *Albania, una e mille*: «Una città essenzialmente moderna, quasi invetrata, come una città americana che avesse sostituito i grattacieli con dei minareti. Il suo tempo non ha che due misure: il presente e il futuro. Naturalmente è un mondo mescolato, pittorescamente mescolato: ci trovi automobili di lusso e carrozze preistoriche intente a sonare la tromba come fos-

sero automobili anch'esse...». Oltre ottant'anni sono passati da allora, eppure le pagine di Montanelli restano una testimonianza illuminante del carattere di questa città, che oggi come allora stupisce i visitatori per il suo carattere multiforme: metropoli giovane e contemporanea e al tempo stesso centro di provincia, con i suoi palazzi ministeriali e i locali alla moda, ma anche con i suoi cortili silenziosi adornati dai pergolati d'uva.

## Viaggi solidali: per un turismo dal volto umano

Una delle dimensioni più importanti di ogni viaggio è costituita dall'incontro, dalla possibilità di entrare in contatto con la gente del posto, di scambiare opinioni ed esperienze, di comprendere il più possibile la realtà del luogo al di là di stereotipi e luoghi comuni. Un approccio che si coniuga con il rispetto da parte dei turisti dell'ambiente naturale dei luoghi che si visitano, con la curiosità per la cultura, gli usi e i costumi delle persone che si incontrano, con la valorizzazione dell'impatto positivo che il turismo può avere a livello sociale ed economico. Senza questa attenzione e senza la mediazione di una guida capace di mettere davvero in contatto autoctoni e viaggiatori, non è semplice vivere pienamente la ricchezza di un viaggio in Albania.

Da alcuni anni in Italia, l'**Associazione Italiana Turismo Responsabile** (AITR) promuove i principi e la pratica del turismo responsabile ([www.aitr.org](http://www.aitr.org)). Tra gli operatori che lavorano da anni per sviluppare proposte di viaggio all'insegna della sostenibilità e dell'impegno etico, **Viaggi Solidali** ([www.viaggisolidali.it](http://www.viaggisolidali.it)) è stato il primo tour operator italiano a organizzare viaggi di gruppo in Albania ideati e realizzati in collaborazione con il **Centro di Cultura Albanese**, una delle più importanti associazioni della diaspora ([www.centroalbanese.it](http://www.centroalbanese.it)). Non si tratta di campi-lavoro o di volontariato, ma di vere e proprie vacanze, durante le quali ci si diverte e rilassa e si scopre il patrimonio storico-culturale locale, impegnandosi a capire alcuni aspetti della società albanese contemporanea. Così, accanto alla visita di musei e monumenti, vengono poste in primo piano esperienze che un turista da solo non potrebbe facilmente vivere, attraverso incontri e momenti di conoscenza con realtà sociali che operano nel campo dei diritti civili, della tutela ambientale, del dialogo intercultuale e interreligioso.

Per lungo tempo l'inadeguata rete stradale albanese ha rappresentato un mito negativo del Paese e un reale impedimento agli spostamenti interni, tanto per i turisti quanto per gli albanesi stessi: gli ingenti investimenti degli ultimi anni hanno però consegnato a residenti e visitatori nuove strade e autostrade di livello europeo, che rendono agevole raggiungere in giornata da Tirana la maggior parte delle località del Paese. Durazzo, Scu-

## Toponimi albanesi

I nomi di luogo in lingua albanese hanno due forme, indefinita e definita. Spesso sono sufficientemente simili da non creare confusione, ma la seguente tabella vi permetterà di evitare ogni dubbio. In questa guida vengono utilizzate nelle mappe le forme indefinite (le stesse che troverete nella segnaletica stradale durante il vostro viaggio), nel testo le forme definite e quelle italianizzate in caso di località ben conosciute in Italia con il nome italiano.

<i>Forma indefinita</i>	<i>Forma definita</i>	<i>Nome italianizzato</i>
Berat	Berati	
Butrint	Butrinti	Butrinto
Durrës	Durrësi	Durazzo
Elbasan	Elbasani	
Fier	Fieri	
Gjirokastër	Gjirokastra	Argirocastro
Himarë	Himara	Chimera
Korçë	Korça	Corizza
Krujë	Kruja	
Kukës	Kukësi	
Lezhë	Lezha	
Përmet	Përmeti	
Pogradec	Pogradeci	
Sarandë	Saranda	
Shkodër	Shkodra	Scutari
Theth	Thethi	
Tiranë	Tirana	
Valbonë	Valbona	
Voskopojë	Voskopoja	
Vlorë	Vlora	Valona

tari, Valona e tutte le principali città si trovano a poche ore di viaggio dalla capitale.

Da Tirana potremo dunque partire alla scoperta dell'**Albania**, seguendo **quattro itinerari principali**: il primo si muoverà nel **centro del Paese**, attorno alla capitale; il secondo ci porterà a nord, per esplorare la maestosa regione delle Alpi albanesi e le sue bellezze naturali; il terzo a est, fino al confine con la Macedonia del Nord; il quarto ci permetterà infine di addentrarci nel Sud del Paese, ricchissimo di patrimonio culturale, siti archeologici... senza dimenticare il mare e l'infinita serie di spiagge lungo la costa ionica.

Che vi muoviate lungo le direttive più frequentate o vi spingiate nelle aree meno battute, vi invitiamo a viaggiare abbracciando una prospettiva di **turismo responsabile** ( [www.aitr.org](http://www.aitr.org)), consapevole dell'impatto che la nostra presenza genera nell'ambiente e nella società che visitiamo, rispettoso delle persone, del paesaggio, delle abitudini e delle tradizioni con cui entriamo in contatto, attento alle dimensioni dell'incontro, della condivisione, dell'autenticità. Non sarà difficile essere "turisti responsabili" in Albania: la maggior parte delle persone capisce e parla l'italiano e dà quindi ai visitatori l'opportunità di spiegarsi e dialogare; ampie sono le possibilità di alloggiare in famiglia o comunque in piccole strutture alberghiere a gestione familiare; inoltre, non è difficile trovare cibo biologico coltivato da produttori locali e oggetti artigianali.

Tutte le località che troverete descritte nella guida sono state visitate in prima persona dagli autori in numerosi anni di viaggi e ricerche e le informazioni pratiche sono state raccolte e verificate sul campo in occasione dei viaggi organizzati in Albania e nei Balcani occidentali dal tour operator di turismo responsabile Viaggi Solidali in collaborazione con il Centro di Cultura Albanese ( [www.viaggisolidali.it](http://www.viaggisolidali.it)).

Non resta dunque che augurarvi buona lettura e... *Rrugë të mbarë!* Buon viaggio!

# Scoprire l'Albania



## Da non perdere

### La capitale Tirana

Capitale politica, economica e culturale del Paese, Tirana è il cuore pulsante dell'Albania. Con quasi un milione di abitanti è anche la città più grande e più vivace: i suoi ampi viali alberati sono affollati fin dalle prime ore del mattino, i coloratissimi **mercattini rionali** sempre animati, così come gli invitanti dehors, i garden-café e i **tanti locali**, amatissimi dai tiranesi. Gli edifici del **centro storico** sono un piccolo compendio della lunga e intensa storia dell'Albania; mentre i musei della capitale conservano le più belle e importanti collezioni del Paese. Da non perdere poi la ricca e variegata **offerta gastronomica** della città: dalla cucina raffinata dei grandi chef alle gustose proposte di street food balcanico. Principale porta d'ingresso del Paese, Tirana è naturalmente anche il punto ideale da cui partire alla scoperta del resto dell'Albania.

## I borghi storici

Per ammirare le famose mille finestre sovrapposte di **Mangalem**, sorseggiare un caffè e un *raki* sul terrazzo panoramico di una secolare casa-torre nella “Città di Pietra”, vivere l’esperienza unica di pernottare in un antico caravanserraglio, oppure negoziare l’acquisto di un *qilim* di lana lavorato a mano nei meandri acciottolati di un bazar medievale, dovete visitare almeno alcuni dei borghi storici albanesi. Cittadine come **Berati** e **Gjirokastra**, tutelate dall’UNESCO come Patrimonio dell’Umanità, conservano tuttora nei loro quartieri antichi atmosfere d’altri tempi.

## Il patrimonio archeologico

Citata più volte nei testi antichi, dall’*Eneide* di Virgilio alle Sacre Scritture, la terra albanese è stata nei millenni un importante **crocevia di popoli e culture**. Sulle coste del Paese e lungo le millenarie rotte di comunicazione tra Oriente e Occidente che lo attraversano, come la famosa **Via Egnatia**, potete esplorare antichi centri illirici, enigmatiche necropoli rupestri e importanti città del periodo ellenistico, romano e bizantino. Un formidabile patrimonio storico-culturale a disposizione degli amanti dell’**archeologia** e della **storia antica**, spesso situato in contesti paesaggistici di grande fascino e suggestione.

## L’Albania spirituale

Minareti che svettano accanto ai campanili delle chiese e canti dei muezzin che si mescolano al suono delle campane: anche questa è l’Albania, terra di un secolare modello di tolleranza e di pacifica convivenza ravvicinata tra persone e comunità di fede diversa. I riti, i pellegrinaggi e le cerimonie religiose di musulmani, cattolici, ortodossi e fedeli dei *tarikkat* sono un aspetto affascinante della vita e delle tradizioni albanesi. Da non perdere anche i **luoghi di culto**, tra cui alcune delle più antiche **moschee** d’Europa, numerosi **monasteri** e **chiese medievali** riccamente affrescate e tante piccole **tekke bektashì** immerse nella natura.



## La costa e le spiagge

Che amiate le lunghe e animate spiagge sabbiose dell'Adriatico o le calette isolate dalle acque limpide e turchine della costa ionica, in Albania troverete sicuramente quello che fa per voi. Coi suoi **450 km di costa** quasi interamente balneabile, il Paese è il luogo ideale dove trascorrere delle vacanze in riva al mare, all'insegna del relax, del divertimento e degli sport acquatici. Situata a poca distanza dall'Italia, facile da raggiungere in auto, traghetto o aereo, la costa albanese, da Velipoja a Saranda, offre agli amanti del sole e del mare tante opportunità, spesso con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

## Vacanze attive e contatto con la natura

Una lunga linea costiera, ben 11 parchi naturali, 4 grandi laghi, Alpi dalle vette innevate e un'infinità di strade bianche, sterrate, percorsi e sentieri che attraversano in lungo e in largo tutto il Paese: questa è la straordinaria offerta che trovano in Albania gli amanti delle vacanze attive e a contatto con la natura. **Attività all'aperto** come il nuoto libero, il trekking, il birdwatching, il cicloturismo o le passeggiate a cavallo, ma anche sport come l'alpinismo, il parapendio o il rafting si possono svolgere in molte località del Paese, in diversi periodi dell'anno.